“SOPRA LA PANCA... DELL'ACCOGLIENZA”

“*Sopra la panca*” nasce perché urge una risposta a quanto sta accadendo nel nostro Paese: provvedimenti, dichiarazioni, proclami al solo grido di “*dagli all'immigrato*”. Si schedano case e persone, si chiudono spazi e progetti di dialogo, si emargina il diverso. Alla cultura dell'**integrazione** le nostre amministrazioni oppongono la **dis-integrazione**. Alla pacifica convivenza, lo stato di polizia. Esseri umani, persone, chiedono una vita migliore, una casa, un lavoro e in risposta… via pure le panchine!

Non ci sta bene, non ci stiamo. Le panchine sono nostre e questo è il nostro paese. Forse non siamo nati qui ma è qui che abbiamo scelto di vivere. “*Sopra la panca*” è un movimento meticcio e fiero di esserlo: siamo tutti stranieri, tutti estranei al clima di razzismo che avvelena l’Italia di oggi così come i nostri comuni. **Italiani e immigrati, uniti nella stessa battaglia di civiltà**.

Siamo stufi dell’intolleranza, della chiusura e del silenzio. Indignati dall'ipocrisia di chi sfrutta gli immigrati ma non vuole vederli, di chi li usa per poi gettarli quando non servono più. Esasperati dall'utilizzo strumentale dei “valori” della patria e della religione per giustificare politiche di discriminazione, esclusione, abbandono, disprezzo.

Il **diritto a emigrare è riconosciuto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo**. La violazione di questo e altri diritti fondamentali ferisce e offende la società nel suo complesso e non solo chi ne è direttamente colpito.

Da sempre gli immigrati sono i capri espiatori, *puzzano, fanno paura, sono cattivi, rubano nelle nostre case, stuprano le nostre donne*.... Non c’è proprio niente di originale in questo, ma c’è molto di infame. La grande maggioranza degli stranieri nel nostro Paese lavora duramente ed assicura la tenuta di servizi essenziali. **Sono, siamo, parte integrante dell’Italia di oggi**. Sbarrare occhi e orecchie di fronte a questa realtà è stupido e meschino. Se l’integrazione risulta difficile - ed è comprensibile -, se la strada della convivenza è tortuosa, **le delibere o le leggi “poliziesche” non sono la soluzione**.

La contrapposizione tra “noi” e “loro”, “italiani” e “stranieri” è destinata a cadere, è già caduta. Al suo posto deve subentrare la consapevolezza che siamo **uniti, vecchi e nuovi cittadini** impegnati a far progredire questo Paese e a costruirne il futuro.

“SOPRA LA PANCA...” È UN MOVIMENTO APERTO A TUTTI QUANTI SONO ESASPERATI DALL’ATTUALE POLITICA NAZIONALE E LOCALE IN TEMA DI IMMIGRAZIONE. NON SERVONO TESSERE NÈ ISCRIZIONI, BASTA ESSERCI

DICIAMO NO
alla politica dei due pesi e delle due misure
alle leggi che limitano le libertà invece di ampliarne i confini
al razzismo, al pregiudizio, all’intolleranza
VOGLIAMO ESSERE VISTI
VOGLIAMO ESSERE ASCOLTATI
VOGLIAMO CONTARE

DOMENICA 14 MARZO ALLE 14 DAL PARCHEGGIO DI FRONTE AL BENNET DI GAVARDO PRENDERÀ IL VIA UNA “*MARCIA PER L'ACCOGLIENZA*” CHE SI CONCLUDERÀ CON UNA MANIFESTAZIONE INFORMATIVA.
TI ASPETTIAMO

SE VUOI INDOSSA QUALCOSA DI GIALLO, COLORE SIMBOLO DELLA LOTTA AL RAZZISMO